

Indicazioni per la stesura di un saggio breve documentato.

Per scrivere un testo, e per valutarne l'adeguatezza, non è tanto necessario stabilire se quel testo 'si chiami' articolo, tema o saggio breve: ciò che importa è che il testo sia funzionale rispetto a certi parametri comunicativi.

Questi parametri sono:

il **destinatario del testo**: non ti rivolgi genericamente all'insegnante modellando il tuo linguaggio sulla base della convenzione scolastica, ma individui un destinatario preciso, che può essere un tuo coetaneo, un esperto, un allievo di classi inferiori o anche un professore.

lo scopo per cui si scrive: il testo può avere come finalità quella di persuadere e quindi avrà carattere argomentativo, oppure quello di informare allora avrà carattere espositivo. Evidentemente dalla scelta dello scopo e del destinatario deriva la scelta del modo di scrivere.

la collocazione del testo: il testo potrà idealmente essere collocato in una pagina di un giornale e quindi avrà un taglio divulgativo, oppure essere collocato in una rivista specialistica ed allora sarà meno divulgativo e più complesso.

Lo stesso argomento sarà trattato ben diversamente - sia al livello della scelta e articolazione dei contenuti, sia al livello dell'esposizione formale - se lo scritto deve apparire su una rivista di cultura rivolta a persone istruite (ma anche qui dovremo distinguere uno scopo divulgativo da uno scopo di trattazione specialistica), in un fascicolo di ricerca scolastica, sotto forma di spiegazione semplificata per un pubblico più giovane, e così via. Fissati questi parametri comunicativi essenziali, lo scrittore saprà 'cosa' e 'come' deve scrivere, e un insegnante che eventualmente dovesse valutare il testo saprà 'cosa' e 'come' valutare. La domanda se ciò che è stato scritto, e viene valutato, sia classificabile come 'tema', 'saggio', 'relazione' o 'articolo' diventa perciò poco rilevante.

Tuttavia è naturale chiedersi cosa sia un "saggio". Eccone una definizione: il saggio consiste in una trattazione monografica () non esaustiva, che suggerisce al lettore possibili accostamenti e sviluppi, ed è caratterizzata da uno stile non pedantesco, ma possibilmente lieve, brillante ed elegante, sempre personalissimo.

Se il saggio è di tipo scientifico ha invece altri caratteri: solitamente espone, non argomenta, con rigore scientifico una tematica o illustra una situazione, impiegando lessico specialistico, poiché si rivolge ad un pubblico di esperti. Esempi di saggi letterari si trovano nelle pagine culturali dei quotidiani.

Un'unità di fondamentale importanza nella composizione di testi a carattere informativo-argomentativo è il **paragrafo**; Immaginiamo quindi di avere già a disposizione una scaletta, in cui gli argomenti da trattare sono stati scelti e disposti linearmente: occorre ora comporre il testo, concentrandosi in particolare sulla costruzione dei paragrafi (unità minimali di testo) a ciascuno dei quali corrisponde, grosso modo, un'unità tematica. Le operazioni da fare sulla scaletta, prima di passare alla stesura del testo, riguardano:

- il completamento della scaletta stessa con l'indicazione di come compariranno nel testo le fonti usate: la loro collocazione, ampiezza, modalità (se sintesi, parafrasi, citazione)

- l'indicazione dei tipi di paragrafo che svilupperanno i punti della scaletta. Tipi di paragrafo possibili sono: sviluppo di una definizione, sviluppo di una lista, spiegazione, classificazione, cronologia, causa - effetto, deduzione, processo, descrizione.

In molti paragrafi è possibile individuare una frase tematica, che esprime in modo sintetico il contenuto dell'intero paragrafo. Spesso questa frase è collocata all'inizio del paragrafo, specialmente quando si vuole ottenere un effetto di chiarezza espositiva, orientando il lettore fin dall'inizio a ciò che verrà detto nel segmento testuale seguente, come in questo esempio:

Frase tematica: "Oltre agli innegabili vantaggi che la rete delle reti offre ai suoi milioni di utenti, negli ultimi anni stanno diventando sempre più evidenti le conseguenze sull'uomo di questa tecnologia.

Sviluppo: L'Internet Addiction Disorder (IAD) è una dipendenza concreta e provoca problemi sociali e relazionali, una sorta di patologia caratterizzata da sintomi che potremmo definire astinenziali e problemi economici. se all'inizio l'utente avverte solo il bisogno di aumentare il tempo trascorso a navigare in rete, con il passare del tempo s'instaura, in modo subdolo, la consapevolezza di non poter più riuscire a sospendere, o quanto meno a ridurre, l'uso di Internet.